Credito d`imposta per le aree «svantaggiate» – Definizione del concetto di «avvio»

---

7 Febbraio 2003

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la **Risoluzione dell`Agenzia delle Entrate 5 febbraio 2003, n. 23/E** con la quale viene precisato il concetto di «avvio» dell`investimento ai fini dell`applicazione del credito d`imposta di cui all`art. 8 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, ai sensi della normativa vigente prima dell`8 luglio 2002 (applicazione automatica del credito, senza istanza preventiva e limiti d`utilizzo,cfr. Novità della Finanziaria 2003 sul credito di imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate del 15 gennaio 2003).
In particolare, il più favorevole regime previsto anteriormente all`8 luglio 2002 si applica a tutti gli investimenti «avviati» prima di tale data.
A tali effetti, per «avvio» dell`investimento s`intende l`inizio della effettiva realizzazione degli eventi indicati dall`art. 75 TUIR.

In sostanza, l`investimento s`intende avviato:

– nell`ipotesi di acquisto di beni mobili, con la consegna o spedizione;

– nell`ipotesi di acquisto di beni immobili, con il rogito;

– nell`ipotesi di prestazioni di servizi, con il concreto inizio dei lavori.

Nel caso di contratti d`appalto, pertanto, non risulta sufficiente la stipula del contratto, ma occorre che i lavori siano concretamente avviati prima dell`8 luglio 2002.
Con l`occasione, si segnala inoltre, che sul Supplemento Ordinario n. 17 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 4 febbraio 2003 è stato pubblicato il Provvedimento del Direttore dell`Agenzia delle Entrate 24 gennaio 2003, con il quale sono stati approvati i modelli per la comunicazione dei dati relativi agli investimenti agevolati effettuati, ai sensi delle disposizioni dell`art. 62 comma 1, lettere a) e b) della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (cfr. Credito di imposta aree svantaggiate – Nuovi Modelli per la comunicazione dei dati del 29 gennaio 2003).

4601-Risoluzione Agenzia Entrate 5 febbraio 2003,n.23-E.pdfApri